

Il caso Maersk incombe anche quando non è all'ordine del giorno

A Vado un Consiglio "blindato"

Digos, carabinieri e vigili urbani schierati davanti all'aula ma il pubblico latita

ERMANNANO BRANCA
VADO LIGURE

Carabinieri, vigili urbani e Digos ieri sono rimasti inopere. Dopo la contestazione dell'ultimo Consiglio, i tutori dell'ordine erano schierati in bella evidenza davanti alla sala consiliare di via Alla Costa ma il pubblico scarso e soprattutto il fatto che il terminal Maersk non fosse in discussione, ne hanno ben presto resa superflua la presenza. Un gruppetto di esponenti di Vivere Vado ha comunque ha assistito allo svolgimento dei lavori commentando ironicamente ogni decisione. L'impressione è che i vadesi da quando è comparsa all'orizzonte la piattaforma contenitori, non si guardino più allo stesso modo. L'appar-

tenenza politica sembra contare molto meno di qualche anno fa e gli schieramenti si sono riposizionati pro e contro il terminal. E' probabile che per i prossimi dieci anni dei contenitori se ne parlerà alla Bocciofiola come alla partite di basket del Tirreno Power. E ogni fazione ha già eletto i propri «eroi» che fanno ormai parte della leggenda. Da un lato i parenti del dirigente dei Ds di San Genesio che incuranti delle indicazioni del partito sono andati in massa a votare contro il terminal e dall'altro i dodici sardi che pur abitando nella Valle di Vado si sono immolati come un sol uomo votando sì alla piattaforma nel seggio infuocato di Portovado.

E così anche quando in Consiglio non è all'ordine del gior-



Il Consiglio di Vado e sullo sfondo il tavolo della giunta guidata dal sindaco Carlo Giacobbe

no la Maersk, i contendenti si scambiano colpi proibiti su strade, capannoni e marciapiedi. E' accaduto anche ieri su

una modifica dello statuto comunale che pareva del tutto innocente. Il gruppo Margherita-Firme ha preteso di votare sui

singoli articoli, il sindaco gliel'ha concesso e Bovero ha annunciato che non avrebbe votato nulla se non il documento

completo, per punire sia gli oppositori sia il sindaco sempre «troppo» garantista. Giacobbe a quel punto ha dovuto chiedere una sospensione del Consiglio, chiamare a raccolta la sua nuova maggioranza e cercare di ricomporre il mosaico. Alla fine l'ha spuntata il sindaco ma lo Statuto non ha ottenuto la maggioranza dei due terzi e si dovrà tornare in Consiglio. Persino la surrogata di un consigliere di maggioranza, ha fatto scattare la polemica dell'ex assessore Illarcio: «Stiamo predisponendo un ricorso perchè riteniamo che la nuova giunta sia illegittima e chiederemo l'annullamento di tutti gli atti conseguenti». Piccata la replica di Bovero: «Fate pure. Già tremo al pensiero. Non vedo l'ora di vedere la sentenza».

Retrosce

VADO LIGURE

Bovero in giunta
Delfino consigliere
al posto di Pozzi

Valzer delle poltrone fra giunta, Consiglio e società controllate dal Comune. Il complesso mosaico disegnato in seguito all'uscita di scena della Margherita e dall'ingresso in maggioranza del gruppo socialista di Pietro Bovero, ieri ha visto la collocazione di un nuovo tassello.

Il primo effetto della nuova maggioranza di governo formata da Ds e Sdi era stato ufficializzato nel Consiglio di lunedì scorso che aveva sancito l'ingresso in giunta di Pietro Bovero, fino a quel momento fiero avversario del sindaco Giacobbe.

Ieri è scattata la seconda parte della manovra con la surrogata del consigliere del gruppo Bovero Enrico Pozzi che è uscito dal Consiglio «per motivi personali e di la-

Il valzer delle poltrone dopo la nuova alleanza fra Ds e Sdi in Comune



Il neo assessore Pietro Bovero

vor». Avrebbe dovuto lasciare il posto al primo dei non eletti che era Claudio Calandria ma anche lui ha rinunciato «per motivi personali e di lavoro» e così ieri ha fatto il suo ingresso in Consiglio Paolo Delfino.

Sempre in questo periodo ha dato le dimissioni da vicepresidente di EcoSavona, la socie-



L'ex sindaco Peluffo

tà che gestisce la discarica del Boscaccio di Vado, l'ex sindaco Roberto Peluffo (che oggi è assessore in Provincia). In questo caso Peluffo ha spiegato nella lettera protocollata lo scorso 31 gennaio che «riteneva ormai concluso il suo mandato in EcoSavona visto che era stato impostato il progetto per la nuova



L'ex consigliere Enrico Pozzi

strada della discarica». A questo punto il sindaco Giacobbe dovrà nominare il sostituto di Peluffo in EcoSavona in rappresentanza del Comune. L'esame delle candidature è in corso ma pare che sia in pole position Enrico Pozzi che essendosi dimesso dal Consiglio, non sarebbe nemmeno incompatibile. [E.B.]

Le delibere di ieri

Approvato il nuovo capannone del Vio Facilitazioni per le attività commerciali

Un Consiglio all'insegna della normalità, con tante pratiche urbanistiche approvate senza polemiche. Ha fatto eccezione la cessione di 1200 metri quadrati di terreni per la realizzazione di una strada, da parte del Comune alla Tecno-Errebi di Vado Ligure. L'opposizione e in particolare dal gruppo Firme, ha contestato il fatto che la società in questione sia in liquidazione e che il valore delle aree sia fermo al 1997: la pratica è passata ma solo a maggioranza. I consiglieri Enrico Illarcio e Maria Teresa Abra-

sull'argomento hanno posto una questione di legittimità che però a loro avviso non ha avuto risposta da parte della maggioranza. Tra le altre tematiche affrontate e varate dal consiglio anche la modifica ai regolamenti di polizia mortuaria, con la possibilità, come stabiliscono le nuove norme regionali, per i parenti dei defunti, di poter ospitare nelle proprie abitazioni le ceneri dei propri cari. Na-

turalmente bisognerà rispettare severe disposizioni. E' stata approvata anche la delibera per l'adeguamento del Piano regolatore in materia di commercio, che recepisce le nuove norme regionali e garantisce condizioni più favorevoli per l'ampliamento delle attività commerciali, riducendo gli standard previsti in termini di parcheggi e servizi. Semaforo verde anche per l'agibilità dei nuovi capannoni dell'Interporto Vio, destinati ad accogliere i prodotti surgelati. Era in discussione del Consiglio la variante che ha ridotto le dimensioni originarie del capannone da 10 mila a 5 mila metri quadrati. Via libera anche ad interventi per le tombe di famiglia nell'ambito del cimitero di Bos-sarino. Una curiosità: quasi tutte queste pratiche urbanistiche erano state preparate dal vicesindaco Monica Giuliano ma sono state illustrate e discusse in aula dal nuovo assessore all'Urbanistica Pietro Bovero. [A.A.M.]

VS
TECH
VADO SPORT

VADO SPORTTECH

CHIUDE

il reparto sci

Tutto per lo sci
e lo snowboard

GRANDI OCCASIONI A PREZZI IMBATTIBILI

fino ad esaurimento scorte

Via G. Ferraris, 16 - Via XXV Aprile, 37 • VADO LIGURE (SV) • Tel./Fax 019.886385 • e-mail: vadosporttech@tin.it